



Diocesi di Oppido Mamertina-
Palmi

Ufficio Comunicazioni Sociali



Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi
CAMMINIAMO INSIEME
nella **COMUNIONE** per la **MISSIONE**

BRAND BOOK

Manuale d'uso del logo

Visita Pastorale A.D. 2026–2028



DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

Il logo della Visita Pastorale



Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi
CAMMINIAMO INSIEME
nella **COMUNIONE** per la **MISSIONE**

VERSIONE ESTESA



VERSIONE TIMBRO

Descrizione del logo



Al centro del logo una colomba: è lo Spirito Santo che apre la strada. L'ala superiore forma in modo stilizzato un cuore. È il segno dell'amore di Dio e della carità che deve animare il cammino della comunità.

Dentro di lei, come protetti dalla sua ala, c'è il popolo di Dio in movimento: una suora, una famiglia, un bambino, un'anziana, una persona in carrozzina, un sacerdote e il Vescovo. Tutti sullo stesso cammino.

Sopra di loro, la Croce e i raggi di luce ricordano da dove nasce questo cammino e dove va: verso Cristo.

In basso, la mappa colorata della Diocesi ci ricorda che non è un cammino astratto. È qui, nelle nostre strade, nelle nostre parrocchie, nelle nostre zone.

Le parole lo riassumono: **CAMMINIAMO INSIEME** nella **COMUNIONE** per la **MISSIONE**.

Un invito a non andare da soli, ma come comunità, mossi dallo Spirito, per portare il Vangelo fuori.

Simona Surace

Descrizione del logo Visita Pastorale 2026–2028 · 12 agosto 2026

INDICE

Sommario

Una guida pratica per un uso corretto e coerente del logo della Visita Pastorale, pensata per parrocchie, uffici diocesani, gruppi e collaboratori.

—	Il logo	Presentazione delle versioni principali	2
—	Descrizione del logo	Il significato, nelle parole dell'autrice	3
01	Introduzione	Perché un brand book e a chi è rivolto	5
02	Il significato del logo	Gli elementi simbolici e il loro senso	6
03	Le due versioni: timbro ed esteso	Struttura e quando utilizzarle	7
04	Le varianti colore	Colore, monocromatico, negativo	8
05	Palette colori ufficiale	Codici cromatici di riferimento	10
06	Area di rispetto e dimensioni minime	Come garantire leggibilità	11
07	Cosa non fare	Errori comuni da evitare	12
08	Tipografia di riferimento	Caratteri coerenti con l'identità	14
09	Applicazioni pratiche	Locandine, social, carta intestata, striscioni	15
10	Come richiedere il logo	Procedura per parrocchie e gruppi	16
11	Crediti e contatti	Riconoscimenti e riferimenti	17

01 — INTRODUZIONE

Perché un brand book

Il logo della Visita Pastorale è il segno grafico che accompagnerà per due anni il cammino di Mons. Giuseppe Alberti tra le comunità della Diocesi. È giusto che sia riconoscibile ovunque compaia: su una locandina parrocchiale come su un post social, su uno striscione come su una lettera.

Questo documento raccoglie le indicazioni essenziali per utilizzare il logo in modo corretto, coerente e rispettoso del suo significato. Non è un manuale tecnico per grafici, ma una guida semplice pensata per chiunque — parroci, segreterie parrocchiali, animatori, gruppi e uffici — debba inserire il logo in un materiale di comunicazione.

A chi si rivolge. Parrocchie, uffici pastorali, associazioni e movimenti della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi che desiderano utilizzare il logo della Visita Pastorale nei propri materiali di comunicazione (locandine, avvisi, social, striscioni, bollettini).

Un segno, tanti utilizzi

Il logo è stato pensato in **due versioni** (timbro ed esteso) e in **tre varianti colore** (colore, monocromatico, negativo), proprio per adattarsi ai diversi contesti in cui verrà utilizzato lungo il percorso della Visita Pastorale. Seguire poche regole semplici — non deformarlo, non alterarne i colori, lasciargli lo spazio necessario per "respirare" — permette a tutti di comunicare con un'unica voce visiva, riconoscibile in ogni parrocchia della Diocesi.

Un segno che appartiene alla comunità

Il logo nasce per la Visita Pastorale ma, di fatto, appartiene al cammino di tutta la Chiesa diocesana. Per questo l'Ufficio Comunicazioni Sociali lo mette a disposizione di chi ne ha bisogno, chiedendo in cambio la cura necessaria a non snaturarlo: un piccolo segno di corresponsabilità nella comunicazione comune.



Il logo ufficiale della Visita Pastorale 2026–2028, versione timbro a colori.

02 — IL SIGNIFICATO DEL LOGO

Gli elementi simbolici

Ogni elemento del logo racconta un aspetto della Visita Pastorale. Conoscerne il significato aiuta a utilizzarlo con maggiore consapevolezza e a comunicarlo, se necessario, alle comunità.

● La colomba

È lo Spirito Santo che apre la strada. La sua ala superiore forma in modo stilizzato un cuore: il segno dell'amore di Dio e della carità che deve animare il cammino della comunità.

● La croce e i raggi di luce

Sopra il popolo in cammino, ricordano da dove nasce questo cammino e dove va: verso Cristo.

● Il popolo di Dio in cammino

Protetto dall'ala della colomba: una suora, una famiglia, un bambino, un'anziana, una persona in carrozzina, un sacerdote e il Vescovo. Tutti sullo stesso cammino.

● Il territorio

La mappa colorata della Diocesi ricorda che non è un cammino astratto: è qui, nelle nostre strade, nelle nostre parrocchie, nelle nostre zone.

● Il motto

"Camminiamo insieme nella comunione per la missione": un invito a non andare da soli, ma come comunità, mossi dallo Spirito, per portare il Vangelo fuori.

● L'arco temporale

La dicitura "A.D. 2026–2028" fissa nel tempo il percorso della Visita, distinguendola visivamente da altri loghi diocesani permanenti.

La descrizione completa del logo, nelle parole dell'autrice Simona Surace, è riportata integralmente alle pagine iniziali di questo brand book.



03 — VERSIONI DEL LOGO

Timbro ed esteso

Il logo è disponibile in due impaginazioni, pensate per contesti diversi. Non sono intercambiabili a piacere: la scelta dipende dallo spazio disponibile e dal tipo di materiale.



VERSIONE TIMBRO

Impaginazione circolare, a forma di sigillo/timbro, con il motto disposto lungo la circonferenza. È la versione più compatta e riconoscibile.

Quando usarla: avatar e immagini profilo social, timbri e bolli, badge, pass e cartellini, favicon, spille, gadget, angoli di locandine e documenti dove lo spazio è limitato.



VERSIONE ESTESA

Impaginazione verticale con il motto disposto su righe orizzontali sotto l'immagine. Offre maggiore leggibilità del testo a distanza.

Quando usarla: copertine di locandine e manifesti, intestazioni di documenti, striscioni, copertine di programmi e libretti liturgici, header di siti e newsletter.

Regola pratica. Se il logo deve stare da solo in uno spazio quadrato o circolare (icona, badge, timbro), usa la versione Timbro. Se il logo apre un documento o un manifesto e c'è spazio in verticale, usa la versione Estesa: il testo risulterà più leggibile.

Composizione, non decomposizione

Le due versioni sono state disegnate come composizioni unitarie: colomba, croce, figure, territorio e testo formano un unico blocco. Non vanno mai separate, ricomposte diversamente o utilizzate solo in parte (si veda il capitolo "Cosa non fare").

04 — VARIANTI COLORE

Colore, monocromatico, negativo

Ogni versione del logo è disponibile in tre varianti cromatiche, da scegliere in base al supporto di stampa o al fondo su cui il logo viene collocato.



TIMBRO — COLORE

Uso principale



ESTESO — COLORE

Uso principale



TIMBRO — MONOCROMATICO

Condizionato



ESTESO — MONOCROMATICO

Condizionato



TIMBRO — NEGATIVO

Condizionato



ESTESO — NEGATIVO

Condizionato

04 — VARIANTI COLORE

Quale variante scegliere

La versione a colori resta sempre la scelta preferibile. Le varianti monocromatica e negativa sono soluzioni tecniche da usare solo quando il colore non è disponibile o non è leggibile.

VARIANTE	QUANDO USARLA	ESEMPI TIPICI
Colore	Sempre, ogni volta che il supporto lo consente. È la versione ufficiale del logo.	Locandine, social, sito web, striscioni, bollettini a colori, badge
Monocromatico	Quando la stampa è in bianco e nero, a un solo colore, o su fotocopie/fax; per timbri ad inchiostro; per incisioni o ricami.	Fotocopie parrocchiali, bollettini in b/n, timbro ad inchiostro, incisioni su targhe
Negativo (bianco)	Quando il logo va posizionato su fondo scuro o su una fotografia dai toni scuri, dove la versione a colori perderebbe leggibilità.	Copertine scure, sfondi fotografici, striscioni su tessuto scuro, slide con sfondo blu/nero

Attenzione. La variante negativa non è "il logo bianco da usare quando piace": è una soluzione tecnica per garantire la leggibilità su fondo scuro. Su fondo chiaro va sempre usata la versione a colori o monocromatica.

Test rapido di leggibilità

Prima di pubblicare, un modo semplice per verificare la scelta corretta: guarda il materiale da lontano, o socchiudendo gli occhi. Se il logo "scompare" nel fondo o si confonde con altri elementi grafici, la variante scelta non è quella giusta per quel contesto.

05 — PALETTE COLORI UFFICIALE

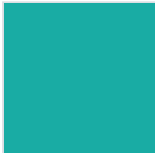
I colori del logo

Questi codici colore sono un riferimento per chi produce materiali digitali coordinati al logo (locandine, grafiche social, presentazioni). Non è necessario applicarli a testi o elementi estranei al logo stesso.

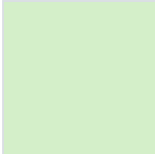
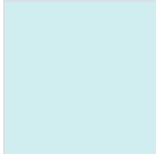
COLORI PRINCIPALI

	Blu Notte HEX #1C3141 RGB 28 · 49 · 65		Blu Diocesano HEX #1B5082 RGB 27 · 80 · 122
	Bordeaux HEX #971725 RGB 151 · 23 · 41		Oro HEX #D9B512 RGB 217 · 181 · 18

COLORI DELLE FIGURE DEL POPOLO IN CAMMINO

	Blu Pellegrino HEX #3964AD RGB 57 · 100 · 173		Magenta HEX #C81453 RGB 200 · 20 · 83
	Teal HEX #19ACA4 RGB 25 · 172 · 164		Ciano Chiaro HEX #84CBDA RGB 132 · 203 · 218
	Grigio HEX #818587 RGB 129 · 133 · 135		

TONI PASTELLO DEL TERRITORIO

	Verde Pastello HEX #D4EFC9		Ciano Pastello HEX #D0EEEE
---	--------------------------------------	---	--------------------------------------

Questi colori descrivono il logo così come è stato disegnato: non vanno intesi come invito a ricolorare gli elementi in combinazioni diverse da quelle originali.

06 — AREA DI RISPETTO E DIMENSIONI MINIME

Lasciare spazio al logo

Perché il logo resti leggibile e non venga "soffocato" da altri elementi grafici, occorre rispettare uno spazio libero minimo attorno ad esso e non ridurlo oltre una dimensione minima leggibile.

AREA DI RISPETTO



Attorno al logo va sempre mantenuto uno spazio libero, privo di testi, immagini o altri loghi, pari almeno all'altezza della lettera "V" di "VISITA" ripetuta su tutti i lati (nell'illustrazione, l'area tratteggiata).

DIMENSIONI MINIME



Stampa: non scendere sotto i 15 mm di diametro per la versione Timbro (sotto questa soglia il motto circolare diventa illeggibile).

Schermo: non scendere sotto i 60 px di larghezza per icone e avatar.

Versione estesa: larghezza minima consigliata 30 mm in stampa, 120 px a schermo.

In caso di dubbio tra "farlo un po' più grande" o "farlo stare stretto": scegli sempre di dare al logo più spazio, non meno. Un logo piccolo ma leggibile comunica meglio di un logo grande ma schiacciato.

07 — COSA NON FARE

Errori comuni da evitare

Alcuni esempi concreti di utilizzi scorretti, tratti dagli errori più frequenti quando un logo viene maneggiato con strumenti non professionali (Word, Canva, editor di foto sul telefono).



- ✗ **Non deformare.** Non allungare o schiacciare il logo fuori dalle proporzioni originali.



- ✗ **Non ruotare.** Il logo va sempre usato dritto, senza inclinazioni.



- ✗ **Non ricolorare.** Non alterare i colori originali o applicare filtri cromatici.



- ✗ **Non usare su fondi poco leggibili.** Evita sfondi chiari o "rumorosi" che riducono il contrasto.



- ✗ **Non aggiungere effetti.** Niente ombre, bagliori, rilievi o contorni non previsti.



- ✗ **Non scomporre.** Non separare colomba, testo e figure: sono un'unica composizione.

07 — COSA NON FARE

Altre regole di buon senso

Ulteriori accortezze

- **Non mischiare le versioni.** Non affiancare nello stesso materiale la versione a colori e quella negativa: scegline una in base al fondo.
- **Non ricreare il logo a mano.** Non ridisegnare, ricalcare o ricomporre il logo con altri font o icone "simili": usa sempre i file originali forniti dall'Ufficio Comunicazioni Sociali.
- **Non sovrapporre altri elementi.** Evita di scrivere testo, inserire timbri o altri loghi sopra l'immagine del logo.
- **Non modificare il testo.** Il motto e la dicitura "A.D. 2026–2028" fanno parte integrante del disegno e non vanno sostituiti, tradotti o abbreviati.
- **Non comprimere eccessivamente i file.** Un'immagine sgranata o pixelata comunica trascuratezza: richiedi sempre il file alla risoluzione adeguata all'uso previsto.

In sintesi: il logo va usato così com'è stato consegnato, nella variante e nella versione più adatta al contesto, senza interventi grafici personali. In caso di necessità particolari (formati non disponibili, dimensioni speciali), è sempre meglio richiedere il file corretto all'Ufficio Comunicazioni Sociali piuttosto che adattarlo autonomamente.



Il logo, usato correttamente, resta sempre riconoscibile: stessa forma, stessi colori, stesso spazio attorno.

08 — TIPOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Caratteri coerenti con il logo

Il testo integrato nel logo è disegnato appositamente e non va mai ricomposto con font diversi. Per i materiali di comunicazione che accompagnano il logo (locandine, avvisi, post), è utile però un carattere coerente per titoli e testi.

Font del logo

Le scritte del logo ("Camminiamo insieme", "Visita Pastorale", il motto e il nome della Diocesi) utilizzano un carattere **bastone (sans serif) geometrico e squadrato**, con variazioni di peso tra regolare e grassetto per creare gerarchia visiva. Queste scritte fanno parte del disegno vettoriale del logo e non devono mai essere ridigitate.

Caratteri consigliati per i materiali collegati

Per titoli, avvisi, locandine e post social che accompagnano il logo, si consiglia di scegliere un carattere bastone semplice e ben leggibile, simile nello spirito a quello del logo — ad esempio famiglie ampiamente disponibili come **Montserrat**, **Poppins** o, in alternativa, il più diffuso **Arial/Helvetica** per i testi correnti.

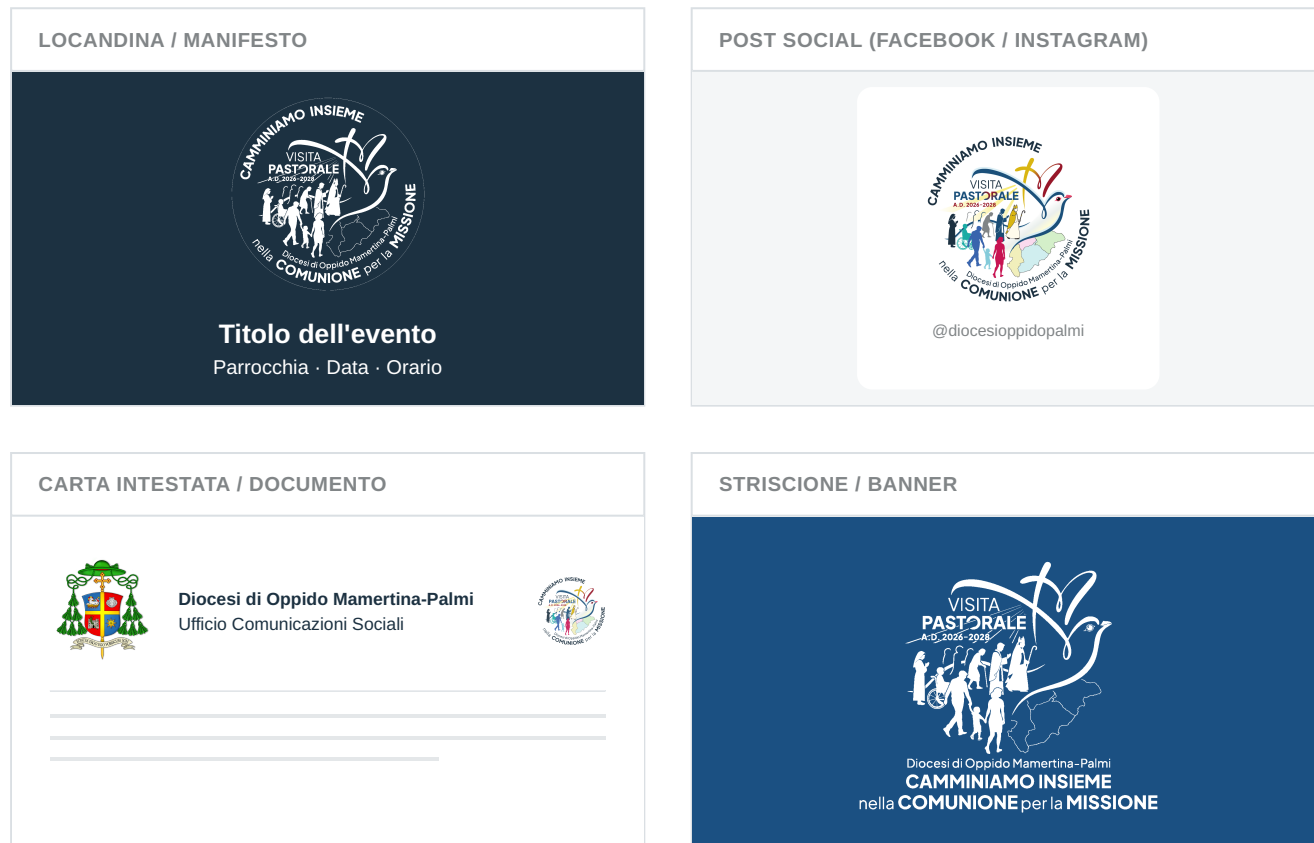
USO	INDICAZIONE
Titoli e headline	Carattere bastone, in grassetto, per richiamare il peso visivo delle scritte del logo
Testi correnti	Carattere bastone regolare, ad alta leggibilità anche a corpo piccolo
Colore del testo	Preferire il Blu Notte (#1C3141) o il nero per il testo corrente; riservare bordeaux e oro a richiami puntuali

Questa è un'indicazione di massima, non un vincolo rigido: l'obiettivo è che i materiali risultino visivamente affini al logo, non identici ad esso.

09 — APPLICAZIONI PRATICHE

Esempi d'uso

Alcuni esempi orientativi di come il logo può essere collocato nei materiali di comunicazione più comuni a livello parrocchiale.



Nota su locandina e striscione. Su fondo colorato (o fotografico) va utilizzata solo la parte bianca del logo — linee e testi — senza il riquadro nero della versione negativo, che è pensato per fondi neutri. Il file di questa variante va richiesto all'Ufficio Comunicazioni Sociali insieme alle altre.

Suggerimento. Nella versione Locandina, il logo va posizionato in una posizione ben visibile (in alto o in basso), lasciando che il titolo dell'evento e le informazioni pratiche (data, luogo, orario) restino gli elementi dominanti della composizione.

10 — COME RICHIEDERE IL LOGO

Procedura per parrocchie e gruppi

Per garantire che tutti utilizzino sempre i file corretti, alla risoluzione adeguata e nella variante giusta, il logo non va scaricato da screenshot o da materiali già pubblicati, ma richiesto direttamente all'Ufficio Comunicazioni Sociali.

Come procedere

1. **Contattare l'Ufficio Comunicazioni Sociali** della Diocesi, indicando per quale parrocchia o gruppo si richiede il logo.
2. **Specificare l'uso previsto:** locandina stampata, post social, striscione, documento, ecc. — così da ricevere la versione e la variante più adatte.
3. **Indicare il formato necessario**, se noto (JPG/PNG per usi digitali, PDF/vettoriale per la stampa professionale).
4. **Attendere la consegna dei file** da parte dell'Ufficio, che fornirà anche, se utile, indicazioni specifiche per il materiale da realizzare.

Perché non riutilizzare file già in giro? Un'immagine scaricata da un post o da un PDF già pubblicato è quasi sempre a bassa risoluzione, e stampata perde nitidezza. Richiedere il file originale garantisce sempre il miglior risultato.

Materiali disponibili

FORMATO	USO CONSIGLIATO
PNG (colore, mono, negativo)	Uso digitale: social, presentazioni, documenti Word
PDF / vettoriale	Stampa professionale: locandine, striscioni, timbri, incisioni
JPG alta risoluzione	Stampa parrocchiale semplice (avvisi, bollettini)

11 — CREDITI E CONTATTI

Un ringraziamento

Il logo che accompagnerà la Visita Pastorale nelle nostre comunità è opera di un talento e di una sensibilità che meritano di essere riconosciuti.

IL LOGO DELLA VISITA PASTORALE

È opera di **Simona Surace**, autrice del disegno e dell'ideazione grafica.

La Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi e S.E. Mons. Giuseppe Alberti le rivolgono un sentito ringraziamento per la competenza, la sensibilità artistica e lo spirito di servizio con cui ha saputo tradurre in immagine il cammino della nostra Chiesa diocesana.

Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi

Per richieste, chiarimenti o per ricevere i file del logo nella variante e nel formato necessari, il riferimento è l'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi.



Ufficio Comunicazioni Sociali

Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi

ucs@diocesioppidopalmi.it · www.diocesioppidopalmi.it

Brand book per il logo della Visita Pastorale di Mons. Giuseppe Alberti, A.D. 2026–2028.